

Associazione COMPARTIR CUNEO

Convocazione Assemblea Ordinaria

A norma dell'articolo 7) dell'atto costitutivo, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione COMPARTIR è convocata per:

VENERDÌ 5 APRILE 2002

alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19,30 in seconda convocazione presso la sede sociale in Cuneo Via Don Bosco 21 per l'esame del seguente

Ordine del Giorno:

- relazione del Presidente
- relazione dei revisori dei conti
- esame e approvazione bilancio consuntivo
- prospettive future
- varie ed eventuali

Il Presidente Riccardo Giordana

Regione, Provincia e Comuni per la centrale di Kami

La Regione Piemonte ha concesso a Cooperazione Internazionale un contributo di 30 milioni di lire per la realizzazione della centrale idroelettrica di Kami.

La pratica è stata impostata dal Comune di Cuneo con il coinvolgimento dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Borgo S. Dalmazzo e Racconigi.

L'Amministrazione Provinciale, da parte sua, ha concesso un contributo di 5 milioni di lire.

COMPARTIR ringrazia le amministrazioni per la sensibilità dimostrata, nelle persone del Dott. Giorgio Garelli della Regione, dell'Assessore Alberto Valmaggia del Comune di Cuneo e dell'Assessore Mario Riu dell'Amministrazione Provinciale.

Il 1° maggio l'inaugurazione della prima turbina

Salvo imprevisti dell'ultimo momento il 1° maggio si svolgerà a Kami la cerimonia ufficiale dell'avvio della prima turbina della centrale idroelettrica di Kami.

Alla cerimonia parteciperà una delegazione di COMPARTIR che porterà un messaggio ufficiale della Regione Piemonte, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Cuneo.

Si legge in fretta... ma è bene ricordare

Chi gradisce ricevere "COMPARTIR" tramite posta, è pregato di comunicarlo al seguente indirizzo:

COMPARTIR
Via Don Bosco, 21
12100 CUNEO

Così dicasi per eventuali variazioni o inesattezze sugli indirizzi stessi.

Per contatti telefonici rivolgersi ai seguenti numeri:
0171.681355 - 0171.66244 -
0171.67882 - 0171.694323.

Un anno di lavoro a Kami

Cristina ci fa partecipi della sua esperienza



“Quando la vita chiama il cuore sia pronto a partire e ricominciare per offrirsi sereno e valoroso ad altri nuovi vincoli e legami”.

Questi versi, di una poesia di H. Hesse, mi sono risuonati dentro, in un momento in cui mi sentivo spinta a lanciarmi in un'esperienza di volontariato in missione per “sporcarci” le mani nel servizio con e per i poveri, per condividere la loro vita faticosa oppressa e schiacciata da una terribile miseria.

È così che sono partita per Kami dove ho trascorso l'intero anno 2001. Kami, la missione salesiana tanto cara alla realtà cuneese. È stato bello essere creatura - ponte tra voi cuneesi che vi impegnate per il terzo mondo con tenacia e con un profondo coinvolgimento personale e il lavoro missionario là instancabile ed inesauribile. Sì, davvero tutti possiamo fare la nostra parte per vivere e promuovere la giustizia, la pace, la solidarietà nel nostro quotidiano. A Kami ho fatto esperienza di che cosa voglia dire imboccare la strada che conduce alla riconciliazione e all'amore, la sola capace di salvarci, sempre. Ho fatto esperienza di che cosa significhi infondere speranza invece di spingere alla disperazione, dare il benvenuto invece di respingere, curarsi a vicenda le ferite, perdonare invece di punire, il tutto attraverso l'accettazione vicendevole delle nostre innate diversità. Credo più che mai nella possibile unità delle diversità come espressione della fantasia di Dio che ci fa sentire suoi figli e fratelli tra di noi, arricchiti e fortificati se disposti al dialogo, all'incontro, allo scambio reciproco.

Nella fedeltà di ogni giorno al

servizio ho fatto tanti piccoli passi spinti dai valori da esprimere e verso quelli da apprendere.

Mi raggiungono per un attimo lo sguardo di Pedro con e per cui ho lottato contro un'ingiustizia da lui subito, la tristezza, direi meglio disperazione, di Maribel, ragazza-madre costretta a pagare, molto presto, un prezzo troppo alto dei suoi errori; la dignità di Emeliana, donna, fra le tante, vittima di pesanti violenze da parte del marito; i giovani a soffocare nell'alcool le delusioni per il loro vivere nella precarietà senza grosse possibilità di veder aprirsi un futuro migliore di quello dei loro padri, padri consumati e oscurati dall'inferno della miniera. Eppure là, nonostante tutto, ho trovato la serenità nel cuore di tanti, nello scorrere delle loro vite semplici e aperte alla fiducia.

Attorno ad una stessa tavola la festa si apre, coinvolge, nella semplicità: spesso l'abbondanza dei beni frena, invece che allargare la comunione. Attorno alla stessa tavola i bambini e i giovani studenti mangiavano, anzi divoravano perché affamati, il loro pane, pane che insieme agli altri volontari facevo tutti i giorni. Pane, che oggi condivido con voi, lo stesso corpo del Figlio di Dio benedetto, spezzato e dato per tutti, poveri e ricchi, indigeni e gringos, vicini e lontani.

Sì, quante volte, nelle “mie” incantevoli e silenziose Ande, ho detto a quel Gesù che sempre mi ha accompagnato: “Signore è bello per me stare qui”. Ho visto negli occhi dei boliviani i tuoi occhi, sul loro volto il tuo splendore. È stata luce, sei Tu la luce, per me, per tutti!

Cristina Actis

L'alluvione in Bolivia

Le alluvioni che hanno colpito la Bolivia non hanno causato danni alle missioni salesiane.

L'acqua ha invaso il centro della capitale causando decine di morti. Il numero esatto delle vittime certamente non si conoscerà mai.

Il centro giovanile e la Parrocchia di El Alto hanno avuto allagato alcuni locali, una cosa che, purtroppo, si ripete con una certa frequenza, ma senza danni di rilievo.

COMPARTIR - Associazione di Solidarietà Missionaria
Cuneo - Via D. Bosco, 21 - Tel. 0171/681355 - 66244

Stampato dalla tipolitografia SUBALPINA - Cuneo

Un grazie sentito per la consueta cordiale collaborazione